

Patologia	Malattie dell'Infanzia.
	<ul style="list-style-type: none"> <p>• MORBILLO. Malattia di origine virale, contagiosa per contatto diretto con il muco o la saliva del paziente infetto o con le goccioline respiratorie emesse con la tosse, gli starnuti, la conversazione. Il virus penetra attraverso le vie respiratorie o le congiuntive. I primi sintomi, dopo 8-12 giorni dal contagio, sono congiuntivite, raffreddore, tosse secca, malessere generale e febbre elevata. Possono comparire sulla mucosa all'interno delle guance, piccolissime macchie bianche. Dopo 3-4 giorni compare la tipica eruzione cutanea sul viso e dopo 2-3 giorni sul resto del corpo. L'eruzione cutanea appare come macchioline rosse, leggermente in rilievo e con margini frastagliati, che tendono ad unirsi fraloro fino a formare grosse macchie. Dopo 3-4 giorni il rossore di attenua e compare una desquamazione della pelle interessata. Il decorso completo avviene in 8-10 giorni. La tosse può persistere più a lungo. Le possibili complicazioni possono essere: otiti, laringiti, tracheo-bronchiti e broncopolmoniti, raramente encefalite con conseguenze permanenti nel 50% dei casi. Il bambino è contagioso da 1-2 giorni prima dell'inizio dei primi sintomi, a 4 giorni dopo la comparsa delle macchioline rosse. La terapia solitamente è sintomatica e solo di supporto. E' possibile la vaccinazione preventiva all'età di 15-18 mesi con un richiamo verso gli 11-12 anni di età. Il bambino non può essere riammesso a scuola prima di 5 giorni dalla comparsa delle macchioline rosse.</p> <p>• PAROTITE, (Orecchioni, Gattoni). Malattia di origine virale, contagiosa per contatto diretto con la saliva del paziente affetto o con le goccioline respiratorie emesse con la tosse, gli starnuti, la conversazione. Il virus penetra attraverso le vie respiratorie superiori. I primi sintomi, dopo 16-18 dal contagio e talvolta dopo 12-25 giorni, sono febbre modesta, mal di testa, malessere generale e scarso appetito. Dopo 1-2 giorni compare l'ingrossamento delle ghiandole parotidiche che nel 70% dei casi può essere bilaterale. L'ingrossamento di queste ghiandole salivari raggiunge il suo massimo dopo 2-3 giorni e si attenua lentamente in altri 5-6 giorni. Il rigonfiamento interessa la zona tra il margine posteriore della mandibola ed il padiglione auricolare ed la zona sotto e dietro il lobo auricolare. Le ghiandole parotidi possono essere dolenti alla palpazione ed il bambino si lamenta quando mastica, deglutisce o assume cibi che stimolano la salivazione. Le possibili complicazioni possono essere: meningoencefalite, pancreatite, orchite, sordità. Il decorso completo avviene in 9-10 giorni. Il bambino è contagioso da 1-2 giorni prima dalla comparsa dell'ingrossamento parotidea (talvolta 7 giorni prima), fino a 5 giorni dopo (talvolta 9 giorni). La terapia solitamente è sintomatica e solo di supporto con antifebbrili ed antidolorifici. E' possibile la vaccinazione preventiva all'età di 15-18 mesi con un richiamo verso gli 11-12 anni di età. Il bambino non può essere riammesso a scuola prima di 9 giorni dalla comparsa dell'ingrossamento parotideo.</p> <p>• PERTOSSE. Malattia di origine batterica causata dalla tossina del bacillo che provoca lesioni alla mucosa dei bronchi e dei bronchioli con conseguente broncospasmo. La malattia è molto contagiosa per contatto diretto con la saliva del paziente infetto o con le goccioline respiratorie emesse con la tosse, gli starnuti, la conversazione. Il virus penetra attraverso le vie respiratorie superiori. I primi sintomi compaiono dopo 6-20 giorni dal contagio con modesta infezione delle alte vie respiratorie, tosse leggera, starnuti, secrezione nasale. La febbre è assente o minima. Con il passare dei giorni la tosse, dapprima solo notturna, aumenta progressivamente di intensità, anche diurna e dopo circa 7-14 giorni compare la tipica tosse convulsiva associata talvolta a vomito e cianosi. Dopo 2-4 settimane di tosse convulsiva, segue una convalescenza di 1-2 settimane dove la tosse diminuisce. Le possibili complicazioni possono essere broncopolmoniti, convulsioni e encefalopatia a causa del mancato arrivo di ossigeno al cervello (ipossia cerebrale da apnea). Il bambino è contagioso soprattutto nella prima fase e lo può essere per le 3-4 settimane successive. Con l'uso tempestivo di antibiotici, la contagiosità può essere ridotta a 5 giorni dall'inizio della terapia. La terapia comprende antibiotici (validi solo nella prima fase), cortisonici, salbutamolo, sedativi della tosse, umidificazione dell'ambiente, allontanamento di irritanti delle vie respiratorie (fumo, smog, polvere, ecc.). E' possibile la vaccinazione con una dose all'età di 3 mesi, una a 5 mesi e una a 11 mesi ed una dose di richiamo a 5-6 anni di età. Il bambino non può essere riammesso a scuola prima di 7 giorni dall'inizio della terapia antibiotica.</p> <p>• ROSOLIA. Malattia di origine virale, contagiosa per contatto diretto con la saliva del paziente affetto o con le goccioline respiratorie emesse con la tosse, gli starnuti, la conversazione. Il virus penetra attraverso le vie respiratorie superiori. I primi sintomi compaiono dopo 14-21 giorni dal contagio con ingrossamento delle linfoghiandole situate dietro alle orecchie e sulla nuca e talvolta con lieve febbre e malessere generale. Dopo alcuni giorni appare un'eruzione cutanea al viso che in 24 ore si diffonde al tronco, alle braccia e agli arti inferiori. L'eruzione cutanea, costituita da macchioline rosa, rilevate al tatto che tendono a rimanere isolate, si attenua in 2-5 giorni. Le possibili complicazioni sono gravi conseguenze per il feto nel caso che la malattia venga contratta da donne in gravidanza soprattutto nei primi 3-4 mesi di gestazione. Il bambino è contagioso da 2 giorni prima a 6-7 giorni dopo la comparsa delle macchioline. La terapia è sintomatica e solo di supporto. E' possibile la vaccinazione con una dose all'età di 15-18 mesi ed una dose di richiamo verso gli 11-12 anni di età. Il bambino può essere riammesso a scuola dopo 7 giorni dalla comparsa delle macchioline.</p> <p>• QUINTA MALATTIA o MEGALOERITEMA. Malattia di origine virale, contagiosa per contatto diretto con il muco o la saliva del paziente affetto o con le goccioline respiratorie emesse con la tosse, gli starnuti, la conversazione. Il virus penetra attraverso le vie respiratorie superiori. I primi sintomi compaiono dopo 4-14 giorni e talvolta dopo 3 settimane dal contagio. Inizialmente la febbre può essere assente o minima. Dopo pochi giorni compare la tipica eruzione cutanea sulle guance che appaiono molto arrossate e calde al tatto mentre il resto della cute sul mento, sulla fronte ed intorno alla bocca è pallida. Successivamente compaiono macchioline rosse, lievemente rilevate al tatto, sul tronco, natiche, arti inferiori e superiori. L'eruzione cutanea, pruriginosa ma senza desquamazione, si attenua con il tempo divenendo sempre più pallida al centro ed assumendo un caratteristico aspetto a merletto. La malattia dura circa 11 giorni, con un minimo di 2 giorni ed un massimo di 4-5 settimane. Il bambino è contagioso da una settimana prima fino alla comparsa dell'eruzione cutanea. Quando questa compare, il bambino non è più contagioso.</p>

Le informazioni contenute in questa guida sono fornite a solo scopo educativo ed informativo e non devono essere usate per scopi di diagnosi e cura. Queste informazioni non devono essere intese come appoggio o partecipazione a qualsiasi specifica associazione o centro di cura da parte dell'Associazione Progetto Sorriso. Le informazioni possono essere variate senza preavviso.

Le complicazioni riguardano principalmente chi è affetto da rare forme di anemia emolitica cronica.

La terapia è sintomatica e solo di supporto. Non esiste vaccino.

Non è necessario l'allontanamento da scuola perché quando compaiono le manifestazioni cutanee il bambino non è più contagioso.

- **SCARLATTINA.**

Malattia di origine batterica, contagiosa per contatto diretto con il muco o la saliva del paziente affetto o con le goccioline respiratorie emesse con la tosse, gli starnuti, la conversazione. Il virus penetra attraverso le vie respiratorie superiori.

I primi sintomi compaiono dopo 2-5 giorni dal contagio con febbre elevata, brividi, cefalea, vomito, mal di gola intenso, faringe molto arrossata. La lingua si ricopre di una patina bianca e poi, desquamandosi, diventa di colore rosso fragola o lampone. Entro 12-48 ore compare la tipica eruzione cutanea che inizia dapprima all'inguine, alle ascelle ed al collo e che poi si generalizza nell'arco di 24 ore. Tutto il viso appare di colore rosso acceso tranne la zona del naso, della bocca e del mento che appaiono pallidi. L'eruzione cutanea ha l'aspetto di macchioline puntiformi rosse, lievemente rilevate al tatto che si scolorano con la pressione e senza la tendenza a confluire tra loro. La pelle assume un particolare aspetto ruvido al tatto. L'eruzione si attenua in 3-4 giorni dopo di che compare una fine desquamazione che inizia dal volto e continua al tronco, mani e piedi. Il decorso completo della malattia è di 10-12 giorni.

Il bambino è contagioso da 1-2 giorni prima dell'inizio dei sintomi a 48 ore dopo l'inizio della terapia antibiotica.

La terapia avviene con antibiotici, antifebbrili ed idratanti.

Il bambino può essere riammesso a scuola dopo 3 giorni dall'inizio della terapia antibiotica.

Esiste anche una forma lieve di scarlattina detta anche Quarta Malattia o Scarlattinetta.

- **SESTA MALATTIA o ESANTEMA CRITICO.**

Malattia di origine virale, contagiosa per contatto diretto con il muco o la saliva del paziente affetto o con le goccioline respiratorie emesse con la tosse, gli starnuti, la conversazione. Il virus penetra attraverso le vie respiratorie superiori.

I primi sintomi compaiono dopo 5-15 giorni dal contagio con febbre elevata e talvolta malessere generale, raffreddore, arrossamento della faringe con mal di gola, congiuntivite, irritabilità. Dopo 3-5 giorni, con la comparsa della febbre, compare un'eruzione cutanea dapprima sul tronco ed il collo e poi sul viso ed alle estremità. L'eruzione cutanea scompare dopo 24-48 ore ed ha l'aspetto di macchioline puntiformi rosa pallido talvolta rilevate al tatto.

Le possibili complicazioni possono essere convulsioni per febbre elevata.

Il bambino è contagioso soprattutto durante la fase febbrile.

La terapia è sintomatica e solo di supporto con antifebbrili ed idratanti. Non esiste vaccino.

Non è necessario l'allontanamento da scuola perché quando compaiono le manifestazioni cutanee il bambino non è più contagioso.

- **VARICELLA.**

Malattia di origine virale, molto contagiosa per contatto diretto con la saliva del paziente affetto o con le goccioline respiratorie emesse con la tosse, gli starnuti, la conversazione oppure con il contatto con il liquido contenuto nelle caratteristiche vescichette. Può anche essere trasmessa da un individuo affetto da Herpes Zoster.

I primi sintomi compaiono dopo 14-16 giorni dal contagio e talvolta anche dopo 10-21 giorni con malessere generale e febbre. Dopo alcuni giorni compare la tipica eruzione cutanea molto pruriginosa dapprima sul cuoio capelluto, il viso ed il tronco e poi sull'addome, genitali, braccia ed arti inferiori. L'eruzione cutanea si presenta come macchioline rosse, lievemente rilevate al tatto e di diametro di 2-3 mm che nel giro di poche ore si trasformano in vescicole contenenti liquido chiaro. Queste in alcuni giorni diventano torbidetramutandosi in pustole e, quando si seccano, diventano croste che si staccano spontaneamente senza lasciare cicatrici. Le lesioni cutanee si risolvono completamente in 10-14 giorni.

Le possibili complicazioni possono essere sovrainfezione batterica delle vescicole in seguito a grattamento, epatite, encefalite, polmonite, artrite, glomerulonefrite. Il bambino è contagioso da 1-2 giorni prima dell'inizio delle eruzioni cutanee fino a quando le lesioni sono tutte ricoperte da croste (6-9 giorni).

La terapia è sintomatica e solamente di supporto con antifebbrili (esclusi quelli a base di acido acetilsalicilico come l'aspirina) ed antistaminici. E' consigliato tenere le unghie del bambino corte e pulite per evitare che infetti le vescicole.

Il vaccino è consigliato solo a pazienti immunodepressi.

Il bambino può essere riammesso a scuola dopo 7 giorni dalla comparsa delle prime manifestazioni cutanee.

INDIRIZZI UTILI

www.levaccinazioni.it

www.vaccini.net

www.vaccinetwork.org